

1ª DOMENICA QUARESIMA

Lectio

Nel tempo liturgico di Quaresima e Pasqua, la madre Chiesa ci invita a cogliere l'opportunità di crescere nella consapevolezza dell'ineffabile dono ricevuto gratuitamente dal nostro Dio: la nostra identità di figli dell'Altissimo! Le cinque domeniche quaresimali sono un itinerario di graduale liberazione da tutto ciò che ci rende infelici, un cammino di presa di coscienza che la vita piena che desideriamo, ci è donata gratuitamente nel Figlio amato.

Il vangelo che ascoltiamo la prima domenica, è la consegna del "bagaglio" necessario per il nostro viaggio di liberazione. Gesù, dopo il Battesimo (l'evento in cui è proclamata la sua identità di Figlio amato e la nostra in Lui), entra nel deserto del nostro cuore incredulo a tanto amore, e ci dà le armi necessarie per la vittoria sul nemico che ci rattrista con le sue menzogne. Il Padre ha cura di noi e provvederà alla nostra fame di vita, ci dona il senso profondo della nostra esistenza, senza bisogno di elemosinarlo altrove, e ci riveste della libertà da ogni forma di schiavitù. Lasciamoci raggiungere dall'abbondanza del dono della Grazia che supera di gran lunga ogni nostra caduta!

Actio

Il Padre sempre ci cerca per guarirci e renderci felici, mai per condannarci! La penitenza che a Lui piace, è il nostro arrenderci al suo amore! Durante la prima settimana di questa Quaresima, troviamo un tempo di preghiera per lasciare che Gesù entri nel deserto del nostro cuore e ci dia la forza e la sapienza per mettere ordine alla nostra vita spesso confusa e senza meta, e chiediamogli di aiutarci ad essere attenti ai deserti altrui, per raggiungere i nostri fratelli e sorelle nei loro bisogni e così condividere la consolazione che abbiamo ricevuto.

2ª DOMENICA QUARESIMA

Lectio

Nel cammino penitenziale che abbiamo intrapreso, in questa seconda domenica di Quaresima siamo invitati a “salire sul monte”, dove Gesù ci rivela il nostro vero volto di figli amati! Il Maestro, facendoci prendere le dovute distanze dalla confusione che ci disorienta, ci conduce nella profondità del nostro cuore per dirci chi siamo veramente: creature amate incondizionatamente! Quando ci lasciamo raggiungere da un tale annuncio, emergono tutte le nostre paure; come per i discepoli, siamo presi dal grande timore di ingannarci, di non meritare tanta stima, di non riuscire a vedere come questo sia vero nel nostro quotidiano, oggi... per noi! Gesù si avvicina, ci tocca, ci avvolge con la sua Parola: “Risorgi! Non avere paura!”. Lui entra con noi nella fatica del nostro vivere, ed in ogni istante della sua passione, ci ripete “Io sono con te! Darò al tuo dolore lo splendore della Vita eterna! Ti farò risorgere! Ti farò godere della gioia del Padre per te!”. Nella trasfigurazione vediamo il nostro volto riflesso nel Suo! Apriamoci senza paura alla bellezza di questo annuncio che già ci fa pregustare la meta della nostra vita.

Actio

Molto spesso il nostro sguardo si concentra sul “brutto” di ogni cosa... sul “buio” che sembra vincere la Luce. In questa seconda settimana di Quaresima, chiediamo al Signore di insegnarci a vedere la Bellezza e la Luce che c’è in noi, negli altri e intorno a noi. Fermiamoci davanti a qualche realtà che facciamo fatica a comprendere, e cerchiamo di aprirci alla scoperta dell’opera meravigliosa che il Padre sta compiendo.

3ª DOMENICA QUARESIMA

Lectio

Dalla terza domenica di Quaresima fino alla quinta, siamo condotti ad approfondire i segni che caratterizzano il sacramento battesimale che ci ha reso figli di Dio (l'acqua, la luce e la vita nuova), passi importanti per accogliere la bellezza della nostra figliolanza. Senz'acqua non possiamo vivere... siamo assetati di vita, spesso in modo incosciente e disperato. Il Signore ci invita a renderci conto del nostro desiderio di vita vera, del nostro sentirci spesso inappagati, scontenti... ci invita a coscientizzare che spesso cerchiamo di dissetarci a pozzi che ci rendono schiavi e ci lasciano insoddisfatti; e si offre a noi come l'unica Acqua in grado di appagarci veramente. Il Messia, che il nostro cuore attende come Colui che può salvarci dalla nostra tristezza, viene a noi come sorgente intima, pacificante ed inestinguibile, e ci rende zampilli di vita autentica anche per gli altri a cui porteremo la gioia dell'annuncio che abbiamo ricevuto.

Actio

In questi giorni di grazia, domandiamoci senza paura da dove mi aspetto la vita bella che desidero, cerchiamo di fare verità in noi per ascoltare il Messia che viene a cercarci, e poi proviamo a condividere questo incontro con chi ci è accanto.

4ª DOMENICA QUARESIMA

Lectio

Siamo figli della luce! Nella liturgia della Parola di questa quarta domenica di Quaresima, ci raggiunge la Luce che ci dà la conoscenza della nostra identità profonda. Essere cechi su chi siamo veramente, ci rende mendicanti d'identità nei confronti degli altri e della realtà che ci circonda, e ci causa infelicità. Gesù, il Figlio amato, ci raggiunge nel nostro buio e ci rende capaci di vederci come ci vede il Padre, che sempre ci guarda con infinito amore gratuito, tenerezza, misericordia, gioia indicibile! Dà vertigine ciò che dice di sé stesso il cieco nato che si lascia illuminare dal Signore Gesù: "Io sono"! In tutta la Sacra Scrittura, l'espressione "IO SONO" è riservata esclusivamente a Dio! Solo il Signore può arrogarsi la pretesa di avere in sé stesso la vita e solo nel vangelo di Giovanni troviamo una creatura che rivendica per sé questa affermazione. L'uomo illuminato, attraverso Gesù che è l'Inviato del Padre, fa sua la stessa identità di Dio! Siamo figli della Luce! Capaci di vedere la realtà nel profondo e gustarne tutta la bellezza.

Actio

Il nostro sguardo è spesso fisso sui cellulari, schermi e immagini varie che non ci danno l'autentica conoscenza della realtà. Spesso guardiamo senza vedere! In questa settimana cerchiamo di renderci attenti a ciò che diamo per scontato, al nostro quotidiano che spesso non apprezziamo abbastanza.

5ª DOMENICA QUARESIMA

Lectio

La quinta domenica di Quaresima ci conduce al culmine del nostro cammino di liberazione da ogni paura che rattrista e angoscia la nostra vita. Il rapporto con il dolore è sempre stato il nostro problema fondamentale. Pensiamo che se il Signore ci volesse veramente bene, non dovrebbe permettere la sofferenza e la nostra morte... (*“se tu fossi stato qui...”, “non poteva far sì che costui non morisse?”...*) ed è proprio a questa questione di capitale importanza, che il Figlio di Dio risponde con il suo dono più grande: la risurrezione! La vita nuova su cui la morte non ha più potere! È Gesù la Vita sempre nuova che si dona a noi ogni giorno. Se, come Marta, anche noi crediamo che TUTTO ciò di cui abbiamo bisogno per essere felici, ci è donato in Gesù (*“anche ora so che **qualunque cosa** tu chiederai a Dio, Dio te la concederà”*), allora anche noi vedremo le grandi opere che il Padre compie nella nostra vita e, come il Figlio, vivremo nella gratitudine (*“Padre, ti rendo grazie...”*).

Actio

Molte volte i nostri discorsi hanno il sapore dello scoraggiamento dell'incredulità... le cose non cambieranno mai! Il male vincerà sempre! Chiediamo al Signore la fede in Lui, che solo è Onnipotente e a cui nulla è impossibile, e lasciamo che si avvicini alle nostre “tombe”, cioè lì dove ci sentiamo di morire... Diciamogli anche noi nella preghiera: *“Signore, vieni a vedere”*, per lasciare così che Lui pronunci la Parola della vita filiale che ci fa risorgere dalla nostra morte, ed accompagniamolo da chi soffre perché tutti possano godere di questa liberazione.

DOMENICA DI PASQUA

Lectio

Il cammino quaresimale ci ha fatto uscire dalla schiavitù della morte, per poter accogliere la libertà della vita nuova del Figlio risorto in noi. Nella settimana santa abbiamo contemplato la scelta di Dio di essere partecipe di ogni nostro dolore, fino alla morte, per distruggere dal di dentro ciò che ci fa male. Il nostro Dio è sceso fino all'inferno che ci incatena il cuore per fare Pasqua con noi! Nel Figlio amato, ci viene annunciata la nostra vittoria sul male e ci sentiamo rivolgere la Parola che ci salva: «Risorgi, opera delle mie mani! Risorgi mia effige, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo di qui! Tu in me e io in te siamo infatti un'unica e indivisa natura [...] Sorgi, allontaniamoci di qui. Il nemico ti fece uscire dalla terra del paradiso. [...] Ti fu proibito di toccare la pianta simbolica della vita, ma io, che sono la vita, ti comunico quello che sono» (*Da un'antica Omelia sul Sabato santo*). La pietra è stata tolta dal nostro sepolcro! Corriamo anche noi, come i primi discepoli, ad annunciare a tutti con la nostra vita, la gioia pasquale: “Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa”.

Actio

Come Maria di Màgdala cerca il Maestro nella tomba dove lo ha sepolto, così anche noi pensiamo che Gesù di Nazareth faccia parte di una storia passata che non riguarda il nostro presente. Non sappiamo dove trovarlo... e se sia vivo oppure no... Ma Lui è vivo, è presente ed è sempre con noi! Accogliamo con fiducia questa verità! Apriamoci anche noi a questa gioia enorme!